

Ance: bene ecobonus, ora piano d'urto per l'occupazione

31 Maggio 2013

Giusti gli incentivi. Ma non si arresta l'emorragia di posti di lavoro: secondo l'Istat il 50%

dei posti persi quest'anno è in edilizia: occorre piano Marshall per le costruzioni

“Sono i nostri operai e i nostri impiegati quelli che stanno pagando più duramente la crisi. Per far ripartire il lavoro nel Paese bisogna far ripartire l'edilizia”. Questo il commento del Presidente dell'Ance, **Paolo Buzzetti**, ai dati sul crollo dell'occupazione diffusi oggi dall'Istat.

In soli 12 mesi, 200 mila posti di lavoro in meno e un ulteriore crollo della produzione del 12% nelle costruzioni. “Non si ferma l'emorragia in atto ormai da troppo tempo - continua Buzzetti - è una realtà che non si può più nascondere. **Serve un piano Marshall per la casa, le scuole e il territorio nei primi 100 giorni di Governo** altrimenti sarà allarme sociale.”

Secondo Buzzetti, l'avvio dei **pagamenti della Pa e gli ecobonus** che hanno avuto il via libera stamattina sono “**primi passi importanti di attenzione, ma non bastano a bloccare lo tsunami che sta investendo il settore**”.

“Bisogna ridare agli italiani la possibilità di acquistare casa - conclude il presidente dell'Ance - ripristinando il circuito dei **mutui** a favore delle fasce più deboli e avviare finalmente un piano di manutenzione e di messa in sicurezza del territorio e degli edifici, cominciando dalle scuole che versano in uno stato di inaccettabile degrado: **i soldi ci sono e non sono mai stati spesi**”.

Il Governo Letta deve trovare il coraggio di spenderli ora o sarà troppo tardi.